

I risultati dell'ultimo concorso

30.000 domande all'ICP per 800 alloggi

Vincolare le aree - Le proposte comuniste - L'azione del Comune

Si è chiuso, nei giorni scorsi, il concorso per l'assegnazione di 870 alloggi dell'Istituto Case popolari nelle zone di Tufello, Pietralata, S. Bartolomeo e Casilino. Le domande presentate sono esattamente 29.933.

La cifra potrà sbalordire coloro che in tutti questi anni hanno voluto chiudere gli occhi di fronte alla realtà sociale di Roma dando credito a bollettini e comunicati governativi che ad ogni « prima pietra » posta preannunciavano la situazione di problema nella cosa. A queste inquietabili ottimistiche consigliano di esaminare le domande una per una, per capire meglio quale dramma viene messo a nudo dalla semplice lettura dei « moduli ». Trentamila persone, che rappresentano non meno di 120.000 cittadini, sono accorse agli sportelli dell'ICP, hanno presentato le domande e si attendono ansiosamente che si operi il « miracolo », della moltiplicazione degli alloggi. Senza parlare poi delle decine di migliaia di altre famiglie che non hanno fatto domanda sia perché non sono venute a conoscenza del concorso, sia perché hanno completamente perduto la speranza di avere una casa dove che per dettato hanno presentato varie domande a tutti gli enti interessati.

70.000 ancora in tuguri

Già prevediamo le obiezioni di coloro che vogliono ad ogni costo ridimensionare il fenomeno per poter dimostrare che i lavoratori, ormai avvistati, trovano soluzioni rapidi soluzioni. Non tutte le trentamila famiglie che hanno presentato la domanda — si può dire — sono prive di alloggio o vivono in baracche; molte, anzi, abitano già in case dell'ICP e chiedono solo di migliorare la loro condizione.

Per la precisione è bene ricordare anzitutto che dal censimento del 1961 risultano ancora esistenti 19.336 baracche, grotte, ruderi e cantine occupate da 70.000 persone. Ma risponde a verità il fatto che migliaia di famiglie di Tiburtino, Pietralata, Quarticciolo, Primavalle, ecc. lo stesso, dell'ICP hanno chiesto, anche se un nuovo alloggio, come mai sarebbe veramente istruito e politici sociologi, amministratori igienisti ed urbanisti ritrovarsi insieme in qualche lotto di queste borgate per tentare una « classificazione » delle case. Come verrebbero denominate? Abitazioni improvvise? Tuguri? Case minime o baracche in muratura? Sono esagerate queste affermazioni? Eppure, sono i muri fradici di Tiburtino III, le famiglie di otto-dici persone stipate in una-due stanze a Pietralata, la promiscuità, la mancanza di riscaldamento e di bagni, domande medice quali sono le cause fondamentali dell'allarmante diffusione di malattie come la t.b.c., l'artrosi, ecc.

Una casa ma vera

E chi sono queste persone costrette a vivere a decine di migliaia in questi « ghetti » dell'estrema periferia? Laboriosi cittadini come gli altri, per la maggior parte operai dell'edilizia, che col loro lavoro distruggono le case di 5-6 stanze, doppi servizi, garage e cantina; che rivestono di marmo e di ceramica i saloni di quelle case; che sono costretti a vivere con un salario di 50-60.000 lire al mese e che, naturalmente, pagano anche i contributi inglesi. E' un eufemismo quindi di dire che vogliono migrare la loro residenza per l'alloggio, vogliono semipacchemente avere una casa degna di questo nome che mai hanno avuto. Borgate come Tiburtino e Pietralata devono essere distrutte, cancellate, e si devono costruire moderni quartieri. Questa necessità viene riproposta proprio dalle ultime 30.000 domande presentate all'ICP.

Non saranno i nuovi 870 alloggi a negare che si devono modificare la situazione e nemmeno i 5.000 che entro l'anno verranno assegnati dall'Istituto Case popolari. Il fenomeno è così acuto e di così vaste dimensioni che richiede mezzi e misure eccezionali se si vuole affrontarlo seriamente.

Roma opera numerosi enti preposti all'edilizia pubblica: ICP, INCIS, Ina-Casa, cooperative, Istituto per le case ai dipendenti comunali, ai postegrafoni, ai ferrovieri, ecc. Il primo problema che sorge è



Una manifestazione di protesta contro il carovita, e per chiedere alla Giunta comunale soluzioni ai alcuni problemi delle frazioni, si è svolta nel comune di Guidonia. Numerose delegazioni delle frazioni di Colle Fiorito, Villalba, Esprete e Cascalda, accompagnate da consiglieri comunali, sono state ricevute dal sindaco dc Aurelio Marini, al quale hanno presentato le richieste più urgenti degli abitanti.

In particolare è stata chiesta la utilizzazione dei cinque milioni stanziati dalla Provincia già da un anno per la sistemazione delle strade, locali e scuole di Colle Fiorito, e l'iscrizione del bilancio di previsione per il 1963, dello stanziamento necessario per costruire le fognature nelle zone tuttora sprovviste. Nella frazione di Esprete, ad esempio, le abilitazioni di 4.000

cittadini non sono collegate alla rete comunale e sono dotate di pozzi nerli, che in molti casi inquinano l'acqua potabile. Infatti, delegazioni hanno sollecitato un intervento del sindaco, pronto a fare delle cave di travertino, affinché questi non immettano più le acque di scarico nel canale di Villalba, con grave pregiudizio alla stabilità delle case della frazione, le cui fondamenta sono minacciate dalle infiltrazioni.

Il sindaco si è impegnato ad intervenire, sia presso i proprietari di cave, che per la provvidenziale del 5 milioni stanziati dalla Provincia. Anche per quanto riguarda la iscrizione in bilancio della somma necessaria per le fognature della frazione Esprete, il sindaco ha promesso il suo intesamento.

Gestione diretta

L'agitazione per la mensa universitaria

La giornata di protesta degli universitari per la insostenibile situazione della mensa della Casella studente è pienamente riuscita: nessuno ha consumato i pasti.

La rivendicazione principale degli studenti consiste nel chiedere la gestione diretta della Casa dello studente, ora gestita dall'ONARMO.

La richiesta di soluzione democratica della questione appare ancora più giustificata, se si considera che i pasti, mentre hanno recentemente aumentato il prezzo dei pasti, portandolo da 280 a 420 lire, l'organismo rappresentativo degli universitari, dopo aver denunciato energicamente con un manifesto la gravità del provvedimento che colpisce gli studenti, ha confermato l'impressione del dominio moro-doroteo, ormai

consolidato a un anno dal passaggio della vecchia maggiorezza degli studenti sotto il controllo del Consiglio dei DC.

Le votazioni sono continue quasi al mattino e i risultati si conosceranno solo oggi. Scontato, tuttavia, è il risultato. La lista di Petrucci ha presentato 33 candidati (invece di 30), mentre la massima dei consensi in un insomma del referendum, molto più tranquilla e manueta del solito.

Nella mattinata, il consenso del grande assente Andreotti alla lista di maggioranza è stato portato da Evangelisti, il quale della lista fa anche parte e lo ha detto — al presidente Montecatini.

Pochi giorni fa, come sempre è salito alla tribuna per difendere l'operato del governo Fanfani e lanciare qualche freccia polemica nei confronti dell'asse Parigi-Bonn. Il sindaco Della Porta si è limitato a pochissime parole, già scritte in precedenza qualche battuta in favore di una legge speciale per Roma, che formula al Comune i fondi necessari e un accenso alla « positiva » esperienza capitolina.

Per i neo-dorotei della maggiorenza, quindi, nessun pericolo, per ora, né da sinistra, né da destra. Darida ha cercato di sfruttare con grande abilità il ricordo della passata collaborazione col fascista in Campidoglio, ma non può restare inascoltato. I fanfaniani hanno dato a vedere, nel congresso, di distinguersi in ben poche cose dai neo-dorotei. Del resto, lo stesso Della Porta ha detto che più che di lotta di correnti si tratta di un plebiscito pro o contro la politica di Napoli.

Dalla riunione è scaturito lo impegno di raccogliere 50.000 firme di adesione alla petizione del PCI in Campidoglio, per riservarli alla realizzazione del piano per l'edilizia economica.

Per quanto riguarda la ri-structurazione dei quartieri, sono state decise una serie di iniziative, sia per presentare le domande, sia per presentare le proposte al progetto di piano regolatore adottato dal Consiglio comunale il 18 dicembre scorso, sia per i trasporti e i servizi di quartiere.

Edilizia popolare: petizioni

Presso la sezione Marranella si sono riuniti i dirigenti delle sezioni comuni delle casse di Tortignatara, Centocelle e Ciampi, per esaminare l'azione da svolgere per la applicazione del piano decennale di costruzioni economiche e popolari previsto dalla legge 167, e per la ristrutturazione dei quartieri stessi attualmente privi dei servizi pubblici indispensabili, pur essendo di recente costruiti.

Dalla riunione è scaturito lo impegno di raccogliere 50.000 firme di adesione alla petizione del PCI in Campidoglio, per riservarli alla realizzazione del piano per l'edilizia economica.

Per quanto riguarda la ri-structurazione dei quartieri, sono state decise una serie di iniziative, sia per presentare le domande, sia per presentare le proposte al progetto di piano regolatore adottato dal Consiglio comunale il 18 dicembre scorso, sia per i trasporti e i servizi di quartiere.

Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.

A Roma operano numerosi enti preposti all'edilizia pubblica: ICP, INCIS, Ina-Casa, cooperative, Istituto per le case ai dipendenti comunali, ai postegrafoni, ai ferrovieri, ecc. Il primo problema che sorge è



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.



Carmelo Tramontana, di 68 anni, abitante in via Rovigno d'Istria 38, è scomparso di casa nella mattinata di sabato. L'uomo periodicamente soffre di una grave forma di amnesia e, per questo motivo, non ricorda l'indirizzo di casa. Chi lo avesse visto o avesse avuto occasione di parlargli è pregato di darne notizia al numero telefonico 257118.

